

Fuga sui tetti, arrestati dalla polizia tre “topi d'appartamento” : refurtiva da 20 mila euro

Erano le 4 circa di questa mattina quando gli agenti del commissariato di Augusta sono intervenuti in via Megara, dopo la segnalazione di strani movimenti in un appartamento della vita. Ladri in azione nell'abitazione di una famiglia che si era allontanata per il fine settimana. Una volta arrivati, i poliziotti hanno dovuto avviare un rocambolesco inseguimento. Agli ordini del dirigente Naccarato, infatti, gli agenti hanno notato la presenza di tre persone che, notata la presenza della polizia, hanno tentato la fuga attraverso i tetti. Ad avvertire dell'arrivo dei poliziotti è stato uno dei tre ladri, affacciatosi dalla finestra del bagno mentre gli altri, in tutta calma, svaligiavano l'appartamento. Bloccati infine tre giovani di 32, 31 e 30 anni. Si erano già impossessati di refurtiva per un valore stimato in circa 20 mila euro. Quando i tre sono stati bloccati, si erano rifugiati in un casotto, su un terrazzo. Per loro è scattato l'arresto mentre i monili in oro e argento rubati sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari, fino a quel momento ignari di tutto.

Furto con spaccata, un arresto nella notte: preso ancora di mira il bar di via Elorina

Avevano deciso di prendere nuovamente di mira il bar della stazione di servizio di via Elorina. Il modus operandi è quello della spaccata: un grosso masso per mandare in frantumi la vetrata d'ingresso ed intrufolarsi per poi arraffare in pochi istanti qualcosa di valore. Ma questa volta ad attenderli c'erano anche i poliziotti che nella notte hanno arrestato un uomo di 54 anni e denunciato una donna, sua complice, di 41, che attendeva il 54enne a bordo di un'Ape Car lungo via Elorina. Sono entrambi siracusani.

L'azione è stata ripresa anche delle telecamere di videosorveglianza dell'attività commerciale. Indagini in corso da parte della Squadra Mobile della Questura aretusea per capire se alla coppia possano essere attribuite responsabilità anche del precedente "colpo", sempre allo stesso bar, poche notti addietro. E da comprendere è anche il loro coinvolgimento in altre spaccate, tornate a turbare i sonni dei commercianti siracusani in queste notti di maggio.

Dopo gli episodi delle scorse sere, il questore Sanna, sulla base delle indicazioni operative fornite dalla dirigente delle Volanti, Guarino, ha disposto il potenziamento dei servizi di prevenzione, soprattutto nelle zone della città con esercizi commerciali che si prestano più di altri a reati come quelli commessi.

Quando la donna è stata avvicinata dagli agenti, con un nervosismo evidente, ha riferito di attendere il ritorno del suo compagno, allontanatosi per un bisogno fisiologico. Chiara la menzogna, tanto che subito dopo gli agenti, percorrendo in

senso inverso la strada, hanno bloccato l'uomo, con in mano un registratore di cassa, quello asportato poco prima. Il 54enne è stato posto ai domiciliari.

Gli inquirenti hanno ragione di credere che i due siano responsabili di altri analoghi reati.

Finta raccolta fondi per bimbi malati, denunciato 40enne siracusano

Si aggirava ogni giorno per le vie del centro storico a maggiore afflusso turistico, avvicinava studenti, turisti e fedeli e chiedeva denaro per una fantomatica raccolta fondi a favore dei bambini ricoverati in oncologia, spacciandosi per volontario di una Onlus inesistente.

Un uomo di 40 anni, già noto alla giustizia, è stato denunciato dai carabinieri della Stazione di Ortigia. I militari, dopo alcuni servizi di appostamento, l'hanno interrotto in flagranza, mentre si faceva consegnare banconote da 50 euro da due studenti di una scuola superiore in visita nel capoluogo. Il denaro è stato restituito ai ragazzi vittime del raggio.

Siracusa. L'omicidio di Gianluca Bianca, ricorso in Cassazione: udienza a giugno

Si svolgerà il prossimo 30 giugno l'udienza pubblica di trattazione del ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Cotzia, difensore d'ufficio di Mohamed Ibrahim Abd El Moatti Hamdy (detto Mimmo), condannato in primo e secondo grado a 26 anni di reclusione per l'omicidio volontario di Gianluca Bianca, il comandante del peschereccio Fatima II, e per il sequestro dei tre marinai italiani Navarra, Romano e Gallitto. Non ha proposto ricorso, invece, il difensore d'ufficio di Elasha Ramy Mohamed, condannato alla stessa pena. La vicenda risale all'estate del 2012.

I familiari di Bianca, costituitisi parte civile, sono assistiti dagli avvocati Daniela Nocilla e Matilde Lipari, mentre la parte civile Romano é difesa dall'avvocato Beniamino D'Augusta.

La Corte di Cassazione ha assegnato la trattazione del ricorso alla Sezione I e non alla Sezione VII, alla quale vengono solitamente assegnati i ricorsi ritenuti da subito chiaramente inammissibili.

Siracusa. Spaccio nonostante i domiciliari: in casa tremila euro e un sistema di

videosorveglianza

Continuava a spacciare, nonostante posto ai domiciliari. Di questo sono convinti gli agenti delle Volanti, che insieme ad unità cinofile della Guardia di Finanza hanno effettuato ieri un controllo in casa di un uomo di 45 anni, residente in via Algeri. Nell'appartamento, le forze dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato copioso materiale per il confezionamento in dosi di sostanze stupefacenti, una dose di hashish, due bilancini di precisione, uno sfollagente simile a quelli utilizzati dalle Forze dell'Ordine e 3097 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio, ancora svolta dal quarantacinquenne nonostante si trovasse agli arresti domiciliari.

L'uomo, al termine delle incombenze di legge, è stato denunciato per detenzione ai fini dello spaccio di droga. L'uomo poteva contare su un sistema di videosorveglianza installato in casa, con cui poteva controllare gli accessi al suo condominio.

Ancora “spaccate” nella notte a Siracusa, il timore di più bande in azione

Due altri episodi di “spaccata” a Siracusa. Nella notte, tentata rapina ai danni di un negozio di via monsignor Carabelli. Il metodo è sempre quello noto: con l'ausilio di uno scooter magari rubato e utilizzato a mò di ariete, si infrange il vetro dell'ingresso di una attività commerciale. A quel punto, i malviventi entrano all'interno dell'attività ed

in pochi secondi arraffano il poco contante presente nei registratori di cassa.

In questo caso, non sono però riusciti ad infrangere il vetro e dopo un paio di tentativi si sono dati alla fuga. Restano i danni per il titolare dell'attività. Ieri era invece stato preso di mira un bar del centrale viale Santa Panagia.

E pochi giorni addietro, ben tre episodi in una sola notte: da Belvedere a via Elorina, passando per viale Zecchino. Potrebbe non trattarsi di una sola "banda" in azione, è il sospetto degli investigatori della Mobile di Siracusa.

Determinante potrebbe risultare l'apporto delle telecamere di videosorveglianza di cui sono dotate le attività commerciali. Sul tema degli occhi elettronici, anche Confcommercio Siracusa ha dato la propria disponibilità a partecipare ad un progetto cofinanziato per aumentare una "rete" di telecamere attive ed efficienti contro reati di questo tipo.

Calci e pugni alla compagna, ammonimento del Questore per il fidanzato

Gli agenti della Divisione di Polizia Anticrimine, diretti da Maria Antonietta Malandrino, hanno notificato ad un uomo di 35 anni un provvedimento di ammonimento, emesso dal Questore di Siracusa. All'origine dell'ammonimento, un episodio di violenza domestica commesso in danno della propria convivente. Nel corso di una accesa lite, causata pare dalla gelosia, l'uomo avrebbe colpito con calci e pugni la compagna. La donna ha denunciato l'accaduto. Le indagini hanno quindi portato all'emissione dell'ammonimento. I due sono comunque tornati a convivere.

La decadenza dell'ex Palaenichem, ormai ci vanno solo i ladri: due denunce per furto

Una volta era un tempio italiano del basket femminile, ospitava match internazionali, la nazionale italiana di volley e concerti di grandi artisti. Oggi l'ex Palaenichem, struttura sportiva privata abbandonata al suo triste destino di decadenza, è visitato solo da vandali e malintenzionati.

Ancora una volta, fanno notizia i due denunciati dalla Polizia di Priolo. Sono stati sorpresi in possesso di materiale ferroso, verosimilmente asportato poco prima dall'edificio ormai in disuso. Dopo le incombenze di legge, sono stati denunciati per il reato di furto aggravato.

Tenta di buttarsi giù dal cavalcavia, 48enne salvato in extremis

Gridava, pronto a lanciarsi nel vuoto, nell'intento di suicidarsi. Drammatici momenti quelli vissuti ieri sera a Priolo, dove, nei pressi del cavalcavia di contrada Balorda, noto per essere stato teatro di due suicidi nel recente passato, un 48enne sembrava determinato a volerla fare finita.

Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, un uomo teneva per il braccio il 48enne, allo scopo di impedirgli di portare a termine il suo estremo intento. In un frangente l'uomo si è liberato dalla presa del soccorritore, subito, tuttavia, gli uomini guidati dal dirigente Leo sono riusciti a bloccarlo, evitando che riuscisse nell'intendimento di suicidarsi.

Messo l'uomo in sicurezza, l'uomo è stato accompagnato all'ospedale Umberto I di Siracusa. Alla base della drammatica decisione ci sarebbero dei dissapori familiari che da tempo rappresentavano per lui motivo di afflizione.

Siracusa. Furto di energia elettrica, 63enne in carcere: aggravamento della pena

Dai domiciliari al carcere di Cavadonna. Aggravamento della pena per un 63enne, arrestato ieri sera dagli agenti delle Volanti.

La misura è stata resa necessaria perché l'uomo, già in regime di detenzione domiciliare per altra causa, si è reso responsabile del reato di furto aggravato di energia elettrica e manomissione del contatore.